

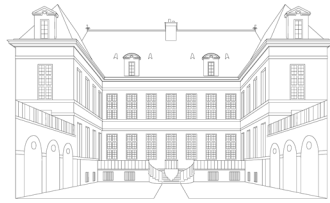


# Prospettive della produzione mondiale di vino

Prime stime OIV  
07.11.2023

Organizzazione internazionale della vigna e del vino  
Organizzazione intergovernativa  
Istituita il 29 novembre 1924 - Rifondata il 3 aprile 2001

OIV



# **OIV** **100**

Anno Internazionale della Vite e del Vino 1924 • 2024



**Si prevede che la produzione mondiale di vino 2023 sia la più bassa degli ultimi 60 anni.**

Ciò è dovuto alla combinazione di volumi dei raccolti estremamente scarsi nell'emisfero australe e in alcuni dei principali paesi dell'Unione europea.

---

**Nell'Unione europea è atteso un ridotto volume della produzione.** Italia e Spagna registrano un calo significativo rispetto al 2022 a causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli che hanno causato siccità e infestazioni di peronospora. La Francia diventa così il principale produttore mondiale di vino nel 2023, con un volume leggermente superiore a quello della sua media quinquennale.

Le prime previsioni sul raccolto negli **USA** indicano che il volume di produzione non solo **sarà superiore a quello del 2022**, ma anche alla media degli ultimi anni.

**Nell'emisfero australe i volumi di vino prodotto attesi sono ben al di sotto di quelli del 2022.** Australia, Argentina, Cile, Sudafrica e Brasile sono stati duramente colpiti da condizioni meteorologiche avverse. Fa eccezione la Nuova Zelanda, essendo l'unico paese la cui produzione 2023 è superiore alla propria media quinquennale.

**Abbreviazioni:**

Mio hl: milioni di ettolitri



## Produzione mondiale

Sulla base delle informazioni raccolte in ventinove paesi, che rappresentano il 94% della produzione globale del 2022, la produzione mondiale di vino per il 2023 (esclusi succhi e mosti) è stimata tra 241,7 Mio hl e 246,6 Mio hl, ossia 244,1 Mio hl al centro della forchetta di stima<sup>1</sup>. **Ciò si traduce in un calo del 7% rispetto al volume già inferiore alla media del 2022.**

La figura 1 illustra il calo della produzione mondiale di vino dopo quattro anni consecutivi di tendenza stabile. Si prevede che il volume prodotto nel 2023 sarà il più basso dal 1961 (214 Mio hl), inferiore anche alla produzione storicamente bassa del 2017 (248 Mio hl). Questo scenario negativo è attribuibile alla contrazione significativa osservata nei principali paesi produttori di vino in entrambi gli emisferi. Nell'emisfero australe, Australia, Argentina, Cile, Sudafrica e Brasile hanno registrato variazioni interannuali comprese tra -10% e -30%, mentre nell'emisfero boreale, Italia, Spagna e Grecia sono i paesi che hanno sofferto maggiormente per le condizioni meteorologiche avverse durante il periodo vegetativo. Solo gli USA e una manciata di paesi UE, come Germania, Portogallo e Romania, sono stati interessati da condizioni meteorologiche favorevoli risultate in volumi nella media o superiori alla media.

Ancora una volta, condizioni meteorologiche estreme, come le gelate precoci, le precipitazioni intense e la siccità, hanno influito notevolmente sulla produzione del vigneto mondiale. Ciò nonostante, in un contesto di calo del consumo globale e di stock elevati in molte regioni del mondo, ci si attende che questa bassa produzione possa ridare equilibrio al mercato mondiale.

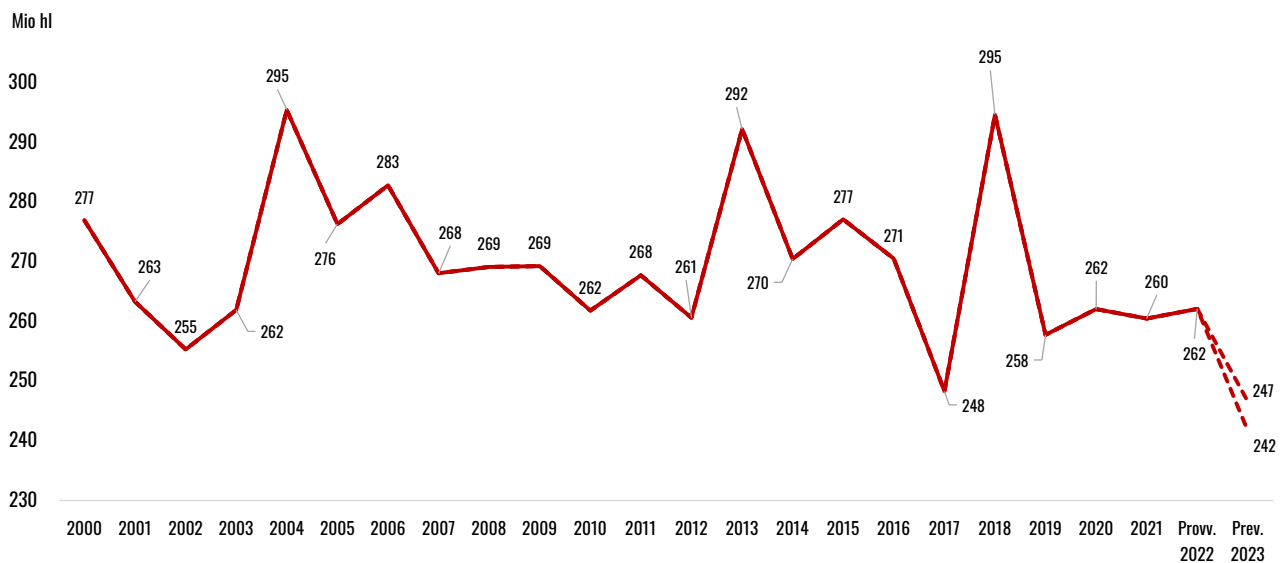
## Emisfero boreale

### Unione europea (UE)

Nell'Unione europea (UE), la produzione di vino (esclusi succhi e mosti) attesa per il 2023 è di **150 Mio hl**, pari a un calo di 11,2 Mio hl rispetto all'anno precedente. In termini relativi, questo volume stimato è inferiore del 7% rispetto al 2022 e dell'8% rispetto all'ultima media quinquennale. La produzione di vino 2023 dell'UE rappresenta complessivamente il **61%** del totale mondiale, un dato in linea con l'ultima media decennale. Se nei prossimi mesi questa stima venisse confermata, si tratterebbe della terza produzione più bassa dall'inizio del secolo, dopo quelle del 2017 (141 Mio hl) e del 2012 (148 Mio hl).

Le stime preliminari per la produzione di vino 2023 nei paesi UE mostrano una situazione molto varia, con condizioni meteorologiche diverse registrate nelle principali regioni vinicole durante il periodo vegetativo. In alcuni paesi, una primavera piovosa ha portato un aumento delle malattie fungine, mentre tempeste e grandinate hanno causato inondazioni, danni e perdite nei vigneti. In altre regioni, invece, specie in quelle del sud dell'UE, la siccità ha provocato forti stress idrici alle viti. Solo alcuni paesi hanno goduto di condizioni meteorologiche favorevoli, risultate in raccolti con volumi nella media o superiori alla media.

**Figura 1. Produzione mondiale di vino 2000-2023 (esclusi succhi e mosti)**



<sup>1</sup> Si noti che i dati a livello mondiale per il 2023 sono ancora preliminari e richiedono quindi cautela, perché i paesi potrebbero correggere anche significativamente le proprie stime nei prossimi mesi e perché per alcuni grandi paesi, come la Cina, i dati non sono ancora disponibili. Inoltre, la volatilità dei volumi di produzione osservata negli ultimi anni a livello nazionale o regionale rende particolarmente difficile produrre stime affidabili.



In tale contesto la **Francia** è divenuta quest'anno il primo produttore mondiale, con una produzione di vino stimata in **45,8 Mio hl**, perfettamente in linea con quella 2022 e superiore del 3% alla sua media quinquennale. Il raccolto di quest'anno può essere considerato relativamente abbondante, sebbene alcune regioni abbiano registrato variazioni negative rispetto al 2022. È il caso di Bordeaux e del sud-ovest della Francia, che hanno sofferto l'infezione di peronospora, e della Linguadoca-Rossiglione, colpita da ondate di calore e siccità. Volumi particolarmente alti sono attesi nella regione di Cognac, in Corsica e nella regione di Champagne.

Il 2023 è un anno complicato per la produzione di vino negli altri due grandi paesi produttori dell'UE. **L'Italia** ha registrato un notevole calo del volume di vino prodotto nel 2023, stimato in **43,9 Mio hl** (-12%/2022). Si tratta della produzione più scarsa dal raccolto storicamente basso del 2017. Questo risultato deludente è imputabile a numerosi fattori, in particolare alle pesanti precipitazioni, che hanno consentito alla peronospora di prosperare nelle regioni centrali e meridionali. Inoltre, parte del vigneto italiano è stata colpita da inondazioni, grandinate e siccità.

La **Spagna** si conferma terzo produttore mondiale di vino con un volume stimato di **30,7 Mio hl**, in calo del 14% rispetto al 2022 e del 19% rispetto alla sua media quinquennale. Si prevede che il livello del 2023 sarà il più basso degli ultimi 20 anni. Lo scarso volume del raccolto è dovuto alla grave siccità e alle temperature estreme che hanno duramente colpito le vigne. In Castiglia- La Mancia, la principale regione vinicola spagnola, ci si attende un calo della produzione tra il 10% e il 15% rispetto all'anno precedente.

Passando agli altri principali paesi produttori di vino dell'UE, si attendono crescite positive in **Germania** (**9,0 Mio hl**, +1%/2022), **Portogallo** (**7,4 Mio hl**, +8%/2022) e **Romania** (**4,4 Mio hl**, +15%/2022).

In questi paesi, i volumi di produzione previsti sono superiori rispettivamente del 2%, del 12% e del 4% anche rispetto alle ultime medie quinquennali. Situazione simile per **Ungheria** (**2,5 Mio hl**, +1%/2022), **Bulgaria** (**0,9 Mio hl**, +7%/2022) e **Slovenia** (**0,6 Mio hl**, +6%/2022), che hanno aumentato i propri livelli di produzione rispetto al 2022, sebbene questi rimangano inferiori alle ultime medie quinquennali. Complessivamente, in tutti questi paesi, il periodo vegetativo è stato segnato da condizioni calde e secche, mentre le precipitazioni estive hanno portato a rese maggiori.

In diversi paesi UE invece ci si attende un calo della produzione rispetto al 2022. **L'Austria**, il settimo produttore di vino europeo, ha un volume di vino prodotto stimato per il 2023 di **2,4 Mio hl** (-7%/2022), conseguenza di una stagione vegetativa turbolenta segnata da forti tempeste. La **Grecia** ha registrato una tra le peggiori contrazioni rispetto al 2022, con un produzione di vino 2023 attesa pari a **1,1 Mio hl**. Questo volume rappresenta un calo significativo non solo rispetto all'anno precedente (-45%), ma anche rispetto alla sua ultima media quinquennale (-50%). La causa di ciò è da ricercare nelle forti precipitazioni primaverili, che hanno causato diverse ampelopatie (in particolare la peronospora), nelle temperature elevate e nella siccità dei mesi estivi, che hanno colpito duramente i vigneti. La produzione di vino stimata della **Repubblica ceca** è di **0,5 Mio hl**, un dato in calo del 13% rispetto al 2022 e del 14% rispetto alla sua media quinquennale. In **Croazia** si stima che la produzione di vino 2023 sia di **0,4 Mio hl**, inferiore del 41% rispetto al 2022 e del 46% rispetto alla sua media quinquennale. Questo raccolto così scarso è dovuto a condizioni meteorologiche avverse e alla rapida diffusione della peronospora. Infine, la **Slovacchia** ha un volume di produzione stimato in **0,3 Mio hl**, ossia inferiore del 20% rispetto al 2022.

**Figura 2. Produzione di vino 2000-2023 nella UE27 (esclusi succhi e mosti)**

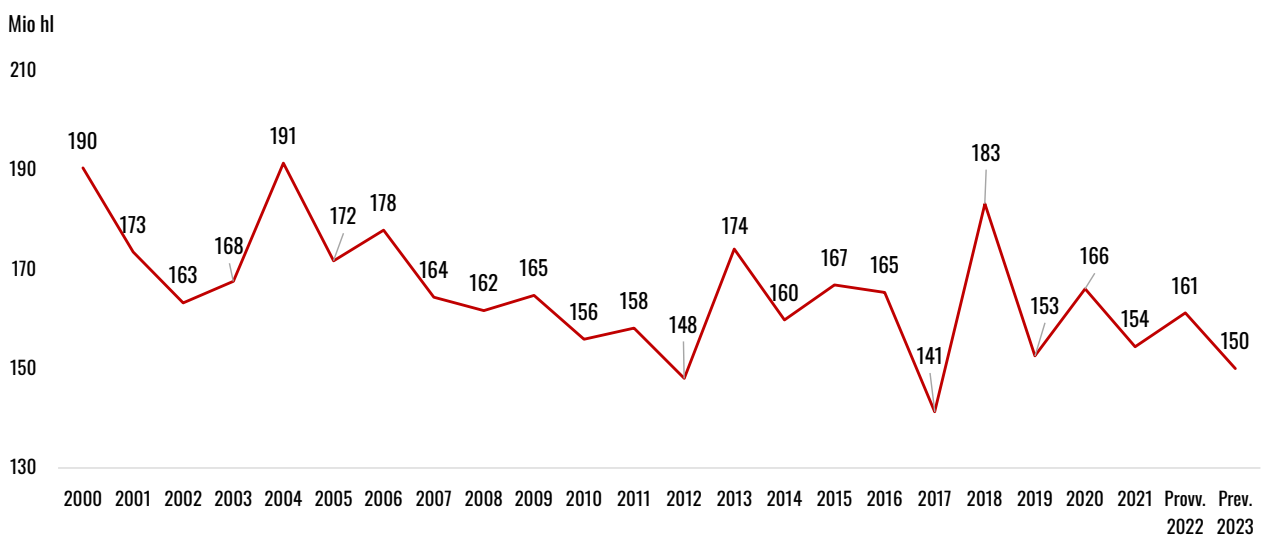




Tabella 1. Produzione di vino (esclusi succhi e mosti) nei paesi UE

Unità: Mio hl	2018	2019	2020	2021	Prov. 2022	Prev. 2023	Var. 23/22.	Var. % 23/22	Media quinq.	Var. % quinq.
Francia	49,2	42,2	46,7	37,6	45,8	45,8	-0,0	-0%	44,3	3%
Italia	54,8	47,5	49,1	50,2	49,8	43,9	-5,9	-12%	50,3	-13%
Spagna	44,9	33,7	40,9	35,5	35,7	30,7	-5,0	-14%	38,1	-19%
Germania	10,3	8,2	8,4	8,4	8,9	9,0	0,1	1%	8,9	2%
Portogallo	6,1	6,5	6,4	7,4	6,8	7,4	0,6	8%	6,6	12%
Romania	5,1	3,8	3,8	4,5	3,8	4,4	0,6	15%	4,2	4%
Ungheria	3,6	2,4	2,6	2,6	2,5	2,5	0,0	1%	2,7	-8%
Austria	2,8	2,5	2,4	2,5	2,5	2,4	-0,2	-7%	2,5	-6%
Grecia	2,2	2,4	2,2	2,4	2,1	1,1	-0,9	-45%	2,3	-50%
Bulgaria	1,1	0,9	0,9	0,9	0,8	0,9	0,1	7%	0,9	-6%
Slovenia	0,9	0,8	0,7	0,6	0,5	0,6	0,0	6%	0,7	-18%
Rep. ceca.	0,7	0,5	0,6	0,6	0,6	0,5	-0,1	-13%	0,6	-14%
Croazia	1,0	0,7	0,8	0,8	0,7	0,4	-0,3	-41%	0,8	-46%
Slovacchia	0,4	0,3	0,4	0,3	0,3	0,3	-0,1	-20%	0,3	-23%
Lussemburgo	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	8%	0,1	24%
Cipro	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-0,0	-9%	0,1	-20%
Malta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,0	-32%	0,0	-32%
UE27	183	153	166	154	161	150	-11,2	-7%	163,5	-8%

### Al di fuori dell'Unione europea

Negli **USA**, quarto produttore di vino a livello mondiale, le stime preliminari per il 2023 indicano una produzione di vino di **25,2 Mio hl**. Questo dato è superiore del 12% rispetto al 2022 e del 4% rispetto alla sua media quinquennale. Tale espansione è stata favorita da temperature miti e precipitazioni invernali abbondanti nelle regioni di Napa e di Sonoma, che hanno restituito ai vigneti l'acqua tanto attesa dopo anni di siccità.

In questo momento dell'anno non sono disponibili i dati relativi alla vendemmia in **Cina**. La prima stima per il 2023 verrà fornita nel primo semestre 2024.

Per quanto riguarda i paesi dell'Europa orientale, la produzione di vino in **Russia** è stimata in **4,9 Mio hl**, un dato in linea con il volume 2022 e del 9% più alto rispetto alla sua ultima media quinquennale.

La produzione di vino 2023 della **Georgia** è stimata in **1,5 Mio hl**, in calo del 28% rispetto al 2022 e del 19% rispetto alla sua media quinquennale. Questo volume relativamente scarso è dovuto a condizioni meteorologiche avverse, come le forti precipitazioni, le grandinate e i venti intensi che hanno colpito duramente le regioni viticole orientali del paese. In modo simile, nel 2023 si attende una produzione della **Moldova** pari a **1,3 Mio hl**, in calo del 10% rispetto al 2022.

In **Svizzera** la produzione di vino 2023 è prevista a un livello relativamente alto, **1,0 Mio hl**, superiore del 4% rispetto al 2022 e del 14% rispetto alla sua ultima media quinquennale.



**Produzione di vino (esclusi succhi e mosti) nei principali paesi<sup>2</sup> dell'emisfero boreale esclusa l'UE**

Unità: Mio hl	2018	2019	2020	2021	Prov. 2022	Prev. 2023	Var. 23/22	Var. % 23/22	Media quinq.	Var. % quinq.
USA*	26,1	25,6	22,8	24,1	22,4	25,2	2,8	12%	24,2	4%
Cina**	9,3	7,8	6,6	5,9	4,2	NA			6,8	
Russia	4,3	4,6	4,4	4,3	4,9	4,9	0,0	0%	4,5	9%
Georgia	1,7	1,8	1,8	2,1	2,1	1,5	-0,6	-28%	1,9	-19%
Moldova	1,9	1,5	0,9	1,4	1,4	1,3	-0,1	-10%	1,4	-11%
Svizzera	1,1	1,0	0,8	0,6	1,0	1,0	0,0	4%	0,9	14%

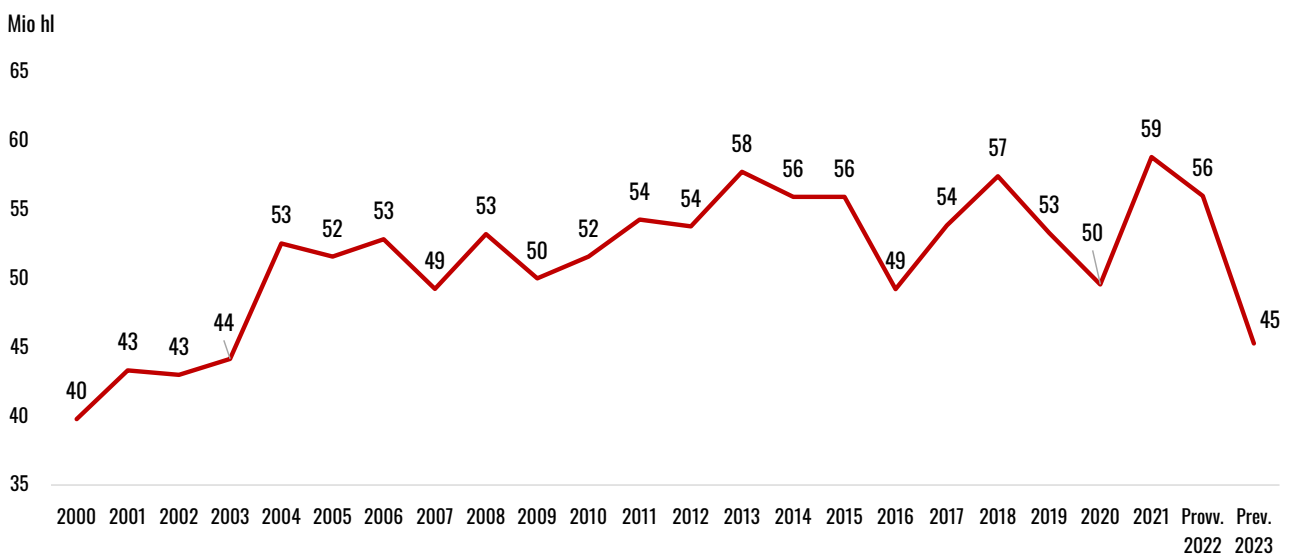
\* Stima dell'OIV basata sui dati relativi al raccolto dell'USDA  
 \*\* Stima dell'OIV basata sui dati dell'Istituto nazionale di statistica cinese e della FAO  
 N/A: non disponibile

**Emisfero australe**

Nell'emisfero australe, dove la vendemmia si è conclusa nel primo semestre del 2023, i dati preliminari sulla produzione di vino tendono a essere maggiormente accurati e affidabili in questo momento dell'anno. Dopo il raccolto record del 2021 e una contrazione relativa dei volumi nel 2022, la produzione di vino stimata per il 2023 nell'emisfero australe è di **45 Mio hl**, pari a un calo del **19%** rispetto al 2022 e del 18% rispetto all'ultima media quinquennale.

Questo è il livello di produzione più basso dal 2003 e può essere attribuito agli eventi climatici estremi verificatisi durante il periodo vegetativo nelle principali regioni vinicole. Nel complesso, si prevede che la produzione vinicola dell'emisfero australe rappresenti nel 2023 il 19% del totale mondiale.

**Figura 3. Produzione di vino 2000-2023 nell'emisfero australe (esclusi succhi e mosti)**



<sup>2</sup> Paesi con una produzione di vino pari o superiore a 1 Mio hl nel 2023.



Tutti i principali paesi produttori di vino dell'America meridionale hanno registrato un calo notevole della produzione rispetto al 2022. Il **Cile** è il maggior produttore dell'emisfero australe nel 2023, con una produzione di vino di **10 Mio hl**, un volume in calo del 20% rispetto alla produzione elevata dell'anno precedente e del 18% rispetto alla sua media quinquennale. Il raccolto è stato duramente colpito dalla siccità e dagli incendi. A causa delle gelate primaverili e delle grandinate, la produzione di vino 2023 **dell'Argentina** ha sommato solo **8,8 Mio hl** (-23%/2022). Si tratta di uno dei volumi più bassi mai registrati. Per il **Brasile** si stima nel 2023 un volume di produzione pari a **2,3 Mio hl**. Questo dato rappresenta un calo del 30% rispetto alla produzione elevata del 2022. Tale contrazione è imputabile principalmente alle scarse precipitazioni in alcune importanti regioni vinicole come Rio Grande do Sul. La produzione di vino 2023 **dell'Uruguay**, stimata in **0,5 Mio hl**, segna una notevole variazione negativa rispetto all'anno precedente (-34%), causata dalle grave siccità e dalle ondate di calore.

In **Sudafrica** la produzione di vino 2023 è stimata in **9,3 Mio hl**, segnando un calo del 10% rispetto al 2022 e dell'8% rispetto alla sua ultima media quinquennale. Quest'anno il raccolto ha sofferto soprattutto le malattie fungine, in particolare l'oidio e la peronospora.

Nel 2023 **l'Australia** ha registrato una notevole riduzione della produzione di vino, stimata in **9,9 Mio hl**, in calo del 24% rispetto al 2022. Ciò è imputabile a una combinazione di piogge persistenti, temperature insolitamente basse e inondazioni causate dagli effetti de La Niña. Inoltre, la pressione sulle scorte ha portato all'imposizione di tetti alle rese per ridurre l'offerta eccessiva di stock. Il secondo maggior produttore dell'Oceania, la **Nuova Zelanda**, rappresenta un'eccezione nell'emisfero australe: con una produzione di **3,6 Mio hl** (-6%/2022), è il solo paese con una crescita positiva rispetto alla propria media quinquennale (+14%).

**Tabella 3. Produzione di vino (esclusi succhi e mosti) nei principali paesi dell'emisfero australe**

Unità: Mio hl	2018	2019	2020	2021	Prov. 2022	Prev. 2023	Prev. 2023	Var. % 23/22	Media quinq.	Var. % quinq
Cile	12,9	11,9	10,3	13,4	12,4	10,0	-2,5	-20%	12,2	-18%
Australia	12,7	12,0	10,9	14,8	13,1	9,9	-3,1	-24%	12,7	-22%
Sudafrica	9,5	9,7	10,4	10,8	10,3	9,3	-1,0	-10%	10,2	-8%
Argentina	14,5	13,0	10,8	12,5	11,5	8,8	-2,6	-23%	12,5	-29%
Nuova Zelanda	3,0	3,0	3,3	2,7	3,8	3,6	-0,2	-6%	3,2	14%
Brasile	3,1	2,2	2,3	2,9	3,2	2,3	-1,0	-30%	2,7	-18%
Uruguay	0,7	0,6	0,7	0,7	0,8	0,5	-0,3	-34%	0,7	-29%
Emisfero australe	57	53	50	59	56	45	-10,7	-19%	55,0	-18%





### Nota per gli editori:

- L'OIV è un organismo intergovernativo a carattere scientifico e tecnico avente una competenza riconosciuta nel settore della vite, del vino, delle bevande a base di vino, delle uve da tavola, dell'uva passa e degli altri prodotti della vitivinicoltura. Si compone di 50 Stati membri
- Nel suo settore di competenze, l'OIV persegue i seguenti obiettivi:
  - indicare ai propri membri le misure atte a tenere conto delle esigenze dei produttori, dei consumatori e degli altri operatori del settore vitivinicolo,
  - sostenere le altre organizzazioni internazionali intergovernative e non governative, segnatamente quelle che svolgono attività normative,
  - contribuire all'armonizzazione internazionale delle pratiche e delle norme esistenti e, all'occorrenza, all'elaborazione di nuove norme internazionali atte a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, come pure alla presa in considerazione degli interessi dei consumatori.
- **Contatti**

Per maggiori informazioni, i giornalisti sono invitati a rivolgersi al dipartimento di comunicazione dell'OIV.  
Email: [press@oiv.int](mailto:press@oiv.int); [communication@oiv.int](mailto:communication@oiv.int)  
Tel. : +33 (0)1 44 94 80 92 / +33 (0) 6 20 64 80 50
- **Seguici**

@oiv.int ([facebook](#), [linkedin](#))  
@oiv\_int ([twitter](#), [instragam](#))